



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

URBAN ART

SUONI E SPAZIO IN MOVIMENTO





**PATRIMONIO
CULTURALE,
ARTISTICO
E PAESAGGISTICO**

COSA SONO I PON?

La sigla "PON" indica i "Programmi Operativi Nazionali", finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali.

Essi si dividono in due grandi categorie:

- FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo, finanzia interventi nel campo sociale e ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creazione di figure professionali e di formatori.
- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il progetto "Urban Art", realizzato dall'Istituto Comprensivo Udine VI, rientra nella categoria dei progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e prevede attività formative senza oneri a carico delle famiglie degli alunni che ne beneficeranno.

A CHI E' RIVOLTO IL PROGETTO?

- ✓ A chi si sente un creativo
- ✓ A chi ama la musica
- ✓ A chi ama cantare
- ✓ A chi ama disegnare
- ✓ A chi ama progettare
- ✓ A chi sogna un mondo più bello

La sensibilizzazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico può avvenire attraverso la trasmissione dei valori di una comunità, la promozione e la costruzione del bene comune. L'ambiente che ci circonda costituisce infatti lo sfondo da cui prende avvio la specificità del progetto "Urban Art: suoni e spazi in movimento", percorso formativo artistico e musicale totalmente gratuito per le famiglie degli alunni del nostro Istituto.

La nostra azione educativa sarà orientata a favorire l'incontro, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento attraverso sia la pratica vocale sia la sensibilizzazione al patrimonio artistico e paesaggistico, all'interno di un progetto che mira a sviluppare la consapevolezza del patrimonio culturale - musicale, artistico e paesaggistico - che ci circonda, attraverso la riflessione, l'analisi e la dimensione esperienziale e curatoriale.

Le attività, che saranno realizzate in orario extra scolastico nell'a.s. 2018/19, saranno inoltre finalizzate a:

- perseguire l'integrazione e l'inclusività attraverso attività di laboratorio seguendo percorsi d'apprendimento non formale;
- promuovere la dimensione esperienziale attraverso workshop e il coinvolgimento di attori del territorio.
- promuovere l'incontro fra culture attraverso la pratica corale.

I moduli

1

CRTEATIVIT(ART)

Classi quarte e quinte delle scuole Primarie e prime e seconde delle scuole Secondarie

2

MICROCOSMO

Classi quarte e quinte delle scuole Primarie e prime e seconde delle scuole Secondarie

3

MACROCOSMO

Classi quarte e quinte delle scuole Primarie e prime e seconde delle scuole Secondarie

4

L'AMBIENTE URBANO. UNA CITTA' PER TUTTI E DI TUTTI

Classi quarte e quinte delle scuole Primarie e prime e seconde delle scuole Secondarie

5

COGITO ERGO SUM

Classi quarte e quinte delle scuole Primarie e prime e seconde delle scuole Secondarie

CREATIVIT (ART)

- Conoscere la Street art
- Creare Murales
- Esplorare l'Arte contemporanea

Il modulo promuoverà un workshop artistico creativo per sensibilizzare gli alunni al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del proprio quartiere, avendo anche un occhio di riguardo sul contesto territoriale urbano. Il workshop sarà un'esperienza formativa, educativa e didattica che darà agli alunni la possibilità di raccogliere stimoli ed ispirazioni dal contesto residenziale e urbano, di immaginare, di rappresentare e di raccontare le idee sul loro quartiere e sulla loro città, sperimentando la street art come forma di espressione dalla forte portata comunicativa e dalla grande valenza sociale.

Le attività previste nel presente modulo saranno correlate ed in continuità con le attività stabilite nei moduli precedenti; esse saranno rivolte agli alunni di quarta e quinta primaria e dei primi due anni della secondaria e si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. analisi per conoscere desideri ed esigenze da parte degli alunni; raccolta di tutto il materiale prodotto con il modulo di progettazione partecipata;
2. illustrazione del tema della street art attraverso immagini/foto/video e altri tipi di documentazione cartacea/digitale e/o visita a quartieri limitrofi con recenti interventi di street art in presenza di esperti e professionisti;
3. presentazione di artisti contemporanei e di particolari tecniche artistiche legate alla street art con il supporto di esperti e professionisti;
4. realizzazione pratica collettiva da parte degli alunni degli elaborati artistici su carta e/o sulle pareti e/o su supporto resistente all'ambiente esterno (es. stampa su tela plastificata);
5. presentazione, esposizione, confronto degli elaborati prodotti;
6. pubblicazione di foto/video sul sito della scuola a documentazione delle attività svolte. La metodologia sarà caratterizzata da un approccio partecipativo e laboratoriale. Gli studenti e le studentesse saranno coinvolti nel workshop attraverso lavori di gruppo e attività pratiche-manuali (learning by doing and by creating).

Gli studenti saranno suddivisi in piccoli gruppi, che avranno la possibilità di lavorare in modo interattivo, responsabile e collaborativo per migliorare il livello di apprendimento (cooperative learning). Inoltre si esorteranno gli alunni a trasferire anche verbalmente contenuti ed esperienze, scambiandosi punti di vista, analizzando problemi ed immaginando soluzioni: gli studenti saranno protagonisti e responsabili della propria educazione (peer education). I risultati attesi sono i seguenti: cambiamento dei comportamenti e sviluppo di atteggiamenti di cura, rispetto e attenzione verso il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico da parte degli alunni; sviluppo della collaborazione per realizzare attività ed elaborati di gruppo; Murales ideato e realizzato dagli alunni.

COGITO ERGO SUM

- Conoscere l'ambiente
- Progettare il cambiamento
- Sviluppare competenze digitali

Partendo da un piccolo gruppo eterogeneo per età affiancati da figure professionali quali architetti e insegnanti, si intende coinvolgere gli alunni e le loro famiglie. Tale esperienza potrà rappresentare un formidabile strumento di partecipazione degli alunni al processo di costruzione di una cittadinanza piena e consapevole rendendoli così, protagonisti dell'ambiente urbano in cui vivono e si muovono. Facendo leva sulla capacità dei bambini e dei ragazzi di descrivere i propri bisogni disattesi, ma anche di elaborare idee e proposte per soddisfarli, si inizierà dalla riflessione sugli spazi di vita a loro più prossimi, la scuola ed il quartiere, per approdare all'ipotesi di trasformazione e rigenerazione di parti di essi. Questo modo di operare permette ai bambini di compiere un percorso di avvicinamento al territorio, al loro ambiente, contribuendo a sviluppare competenze trasversali ed una visione più ricca ed inclusiva della città e delle tematiche connesse.

I laboratori avranno come oggetto di approfondimento dei luoghi e degli ambiti circoscritti individuati dagli allievi.

Ci si muoverà su interventi possibili e su qualcosa di concreto, per ottenere risultati visibili. Le attività previste nel presente modulo saranno correlate ed in continuità con le attività previste nei moduli precedenti; esse saranno rivolte ai bambini ed ai ragazzi di tutte le scuole dell'Istituto e si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. Conoscenza dell'ambiente con passeggiate tematiche: fase in cui vengono acquisite informazioni che verranno utilizzate in fase di discussione comune. Rilievi fotografici e individuazione dei luoghi e degli ambiti su cui intervenire.
2. Esplorazione dei bisogni attraverso un questionario da sottoporre a tutti gli alunni delle classi coinvolte nel progetto. Elaborazione, distribuzione e raccolta nelle classi delle schede; restituzione dei risultati anche con uso del computer.
3. Forum sui dati raccolti, condivisione dell'analisi del territorio, ricerca delle criticità, condivisione e sintesi dei temi che verranno posti a votazione per la scelta delle idee da sviluppare collettivamente.
4. Prima elaborazione in piccoli gruppi delle proposte progettuali.
5. Realizzazione collettiva del/dei progetto/i: i bambini elaborano e illustrano al progettista la loro proposta e discutono con lui eventuali cambiamenti.
6. Coinvolgimento, incontro, confronto ed esposizione della/e proposte, su carta e/ o su supporto resistente all'ambiente esterno ed a quanti saranno coinvolti a vario titolo nelle attività.

Le attività previste nel modulo investono diverse tipologie di competenze chiave: sociali e civiche; senso di iniziativa e l'imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale; competenze digitali. Ci si aspetta pertanto, l'innalzamento dei livelli delle certificazioni relative a tali competenze ed in particolare, con riferimento al PTOF, i livelli delle competenze espresse nel curriculum d'Istituto.

UNA CITTÀ PER TUTTI E DI TUTTI

- Riprogettare la scuola e il quartiere
- Sviluppare competenze digitali
- Imparare a lavoro in team

Il modulo è finalizzato a progettare e realizzare interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana. Facendo leva sulla capacità degli alunni di descrivere i propri bisogni disattesi, ma anche di elaborare idee e proposte per soddisfarli, si inizierà dalla riflessione sugli spazi di vita a loro più prossimi, la scuola ed il quartiere, per approdare all'ipotesi di trasformazione e rigenerazione di parti di essi, con riferimento anche ai processi già avviati di rigenerazione dell'area da parte del Comune di Udine col quale, attraverso l'ufficio 'rigenerazione urbana e Agenda 21', ci si è attivati per una collaborazione. Questo modo di operare permetterà di compiere un percorso di avvicinamento al territorio, al loro ambiente, contribuendo a sviluppare competenze trasversali e una visione più ricca ed inclusiva della città e delle tematiche connesse.

I laboratori avranno come oggetto di approfondimento dei luoghi e degli ambiti circoscritti individuati dagli allievi.

Ci si muoverà su interventi possibili e su qualcosa di concreto, per ottenere risultati visibili. In questo processo, gli alunni saranno anche motivati ad usare le nuove tecnologie per assolvere in modo più agevole ai propri compiti. La tecnologia ed internet li aiuteranno nelle loro ricerche, nelle loro analisi, e a prendere in considerazione soluzioni alternative, comunicare e presentare in modo più efficace le proprie idee, i loro progetti ad altri imparando allo stesso tempo come collaborare e lavorare in un team.

MICROCOSMO

- Incrementare la percezione sensoriale
- Sviluppare le capacità interpretative
- Potenziare le capacità comunicative

E' un Laboratorio corale che mira a creare un gruppo di lavoro attraverso un percorso musicale che punti alla condivisione delle esperienze in una prospettiva di ascolto, di riflessione e di confronto. Tale organismo diventerebbe per i suoi componenti non solo un'occasione per compiere un'esperienza musicale ma anche e soprattutto uno spazio per esprimere una adesione ad un progetto comune che investe tutta la persona. Laboratorio Corale come luogo di convivenza e nuova cittadinanza, fondamentale in un contesto caratterizzato dalla forte presenza di culture diverse affinché possano dialogare fra loro attraverso la musica.

L'apprendimento pratico della musica è la metodologia privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori, nonché del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti ad ogni cultura, quella del nostro Paese, ma anche ad altre culture. Da qui il nome Microcosmo: in un gruppo come un coro può racchiudersi tutto un mondo. La conoscenza, condivisione e fruizione di un patrimonio portano alla coesione sociale, allo stare bene a scuola e prevengono la dispersione scolastica.

In questa prospettiva il Laboratorio di canto può essere immaginato come diviso in tre settori fondamentali che abbracciano in modo esauriente tutte le potenzialità della musica: il ritmo, il canto e il movimento. Il ritmo stimola le capacità psicomotorie, la concentrazione e le capacità cognitive, matematiche e di astrazione. Il canto comprende l'educazione all'ascolto, una corretta igiene vocale, una educazione all'intonazione, un uso corretto della respirazione e della dizione, un rafforzamento delle capacità memoniche. Il movimento collettivo ha una potente forza socializzante e aiuta la coordinazione psicomotoria.

Tutti e tre questi aspetti concorrono all'affinamento del senso estetico, all'incremento delle possibilità espressive e al superamento delle inibizioni e dei blocchi psicologici. Il modulo è diviso nelle seguenti fasi:

1. Incontri introduttivi: audizione di ogni partecipante per coglierne le caratteristiche e potenzialità; esplorazione del mondo sonoro attraverso attività di gioco musicale. Fare musica è giocare: l'importante in questa fase iniziale è valorizzare la dimensione del divertimento e del godimento fisico e spirituale, educando nel contempo all'attenzione e al rispetto delle regole del gioco.
2. Lezioni-laboratorio: in ogni lezione ritmo-canto-movimento (lettura ritmica, voce cantata e intonata, educazione dell'orecchio, cantare e muoversi in coro)
3. Lezioni laboratorio con Digital Storytelling: documentazione, verifica, restituzione al territorio.
4. Incontri finali: raccolta, scelta, montaggio della documentazione; allestimento di un saggio.

MACROCOSMO

- **Conoscere il proprio patrimonio musicale e quello di altre culture**
- **Sviluppare il senso di iniziativa e di imprenditorialità**
- **Sviluppare le competenze digitali**

L'apprendimento pratico della musica è la metodologia privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori, nonché del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti ad ogni cultura, quella del nostro Paese, ma anche ad altre culture. Da qui il nome, assegnato a questo laboratorio musicale, di Macrocosmo: in un gruppo come un coro può racchiudersi tutto un mondo.

L'accesso, conoscenza ed esplorazione del patrimonio musicale avverrà sia in maniera tradizionale tramite la proposta di diversi brani, sia in forma digitale sfruttando la Digital Storytelling, che verrà usata per recuperare il patrimonio locale e metterlo in collegamento con quello mondiale, in una visione di dialogo multiculturale, foriero di nuove prospettive dove le culture dialogano attivamente superando le barriere.

La narrazione realizzata con strumenti digitali permette di organizzare in un piano editoriale, retto da una struttura narrativa, i contenuti selezionati dal web e da supporti cartacei di vario genere, ottenendo così un racconto costituito da video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.

Schematizzando, la struttura e i contenuti del modulo sono:

- proposta di alcuni brani corali;
- ricerca in biblioteca e on-line delle fonti storiche (spartiti musicali, file audio, notizie sui brani e autori, fotografie, fonti materiali, iconografiche, scritte, orali);
- analisi dei brani (maggiore/minore; struttura per incisi, semifrasi e frasi);
- esecuzione/interpretazione dei brani;
- documentazione in Digital Storytelling;
- realizzazione di uno spettacolo.

La metodologia formativa sarà caratterizzata da un approccio fortemente laboratoriale attraverso, ad esempio: learning by doing, peer-learning, modelling, cooperative learning.

L'approccio ai brani avverrà sia tramite lettura della partitura, sia per imitazione. Verrà dato spazio anche al cantare a memoria, affidando ai gesti del direttore e all'immaginazione di ciascuno ogni evento musicale dei brani; ciò, oltre a procurare sensazioni gradevolissime, consente agli allievi di ascoltare ciò che avviene e di concentrarsi sul suono.

Le attività del Laboratorio, pertanto, potranno avere ricadute positive sullo stare bene a scuola e su ambiti didattici trasversali.



ISCRIZIONI A PARTIRE DA
SETTEMBRE 2018